

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2022

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Formazione Primaria

Classe: LM-85 bis (Classe Scienze della Formazione Primaria)

Sede: Università "Mediterranea" di Reggio Calabria – Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES), Cittadella Universitaria Feo di Vito, salita Melissari, 89124, Reggio Calabria

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2018-2019

Premessa

Il Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico (CdSM) in Scienze della formazione Primaria LM-85 bis è stato istituito nell'a.a. 2018/2019 e nell'a.a. 2022/2023 porterà a conclusione il progetto formativo della prima coorte di studenti. In tali circostanze, il primo Rapporto di Riesame Ciclico può rappresentare una importante occasione di autovalutazione dell'andamento complessivo del CdSM, condotta a partire dall'analisi di documenti strategici e con la finalità di individuare eventuali criticità ed obiettivi di miglioramento.

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Alessandra Priore – Coordinatrice del CdSM

Prof.ssa Laura Marchetti – Docente di riferimento del CdSM

Prof.ssa Rossella Marzullo – Docente di riferimento del CdSM e Delegata all'Orientamento di Ateneo

Dott.ssa Daniela Angelone – Personale tecnico amministrativo e Responsabile Area Didattica di Dipartimento

Sig.ra Giada Adamo – rappresentante studenti del CdSM

Sono stati, inoltre, consultati:

Prof. Daniele Cananzi – Direttore del Dipartimento

Prof. Andrea Filocamo – Referente della Commissione Paritetica

Prof.ssa Federica Tescione – delegata alla disabilità di Dipartimento

Prof. Bruno Pansera – delegato per l'orientamento di Dipartimento

Per la redazione del presente Rapporto, il Gruppo di Riesame ha preso in esame, fra gli altri, i seguenti documenti:

- ✓ SUA-CdS 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023
- ✓ Regolamenti Didattici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023
- ✓ Relazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022
- ✓ Schede di Monitoraggio annuale 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023
- ✓ Relazioni Commissione AQ del CdSM 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022
- ✓ Relazioni delle audizioni con NVA 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023
- ✓ Relazioni annuali del NVA nelle parti relative al CdSM
- ✓ Relazioni annuali del PQA
- ✓ Relazioni delle audizioni con corpo studentesco e corpo docente
- ✓ Verbali dei Consigli di CdSM nei quali si è discusso delle criticità emerse dalle schede di monitoraggio annuale e dalle audizioni con il corpo studentesco e docente e delle azioni correttive intraprese e da intraprendere.

Sono, inoltre, stati utilizzati i seguenti dati:

- ✓ Opinioni degli studenti sulla qualità della didattica (OPIS)

✓ Dati immatricolati/iscritti (SMA)

Il Gruppo di Riesame si è riunito in via telematica il 16 gennaio 2023 per discutere le modalità ed i contenuti del Rapporto ed il 20 gennaio 2023 per l'approvazione del documento finale.

Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato illustrato, discusso ed approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 25/01/2023 e in Consiglio di Dipartimento in data 25/01/2023.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

L'analisi dei dati disponibili e le conseguenti deduzioni da parte del Coordinatore del Corso di Studio e dei componenti del Gruppo di Riesame ha evidenziato che, nonostante la parzialità delle informazioni deducibili dagli indicatori di monitoraggio e vista la mancata disponibilità di dati relativi ai laureati e all'occupabilità, è stato comunque possibile individuare i seguenti obiettivi di miglioramento del CdSM:

- riqualificazione del tirocinio e del suo ruolo formativo
- innovazione didattica dei corsi di insegnamento
- incremento e implementazione di azioni di orientamento *in itinere*
- incremento dell'internazionalizzazione
- ampliamento della dotazione del personale docente e tecnico-amministrativo
- adeguamento delle aule e delle strutture connesso alle esigenze didattiche e di studio degli studenti

1 –DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente documento è redatto su richiesta specifica del PQA (adunanza del 12/10/2022) e rappresenta il primo Rapporto di Riesame Ciclico, pertanto non è possibile rilevare mutamenti né analizzare l'efficacia di proposte di soluzione.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS LM-85 bis in Scienze della Formazione Primaria è stato attivato nell'a.a. 2018-2019 e nell'a.a. 2022-2023 è giunto al quinto anno della prima coorte. Il percorso formativo a ciclo unico e ad accesso programmato a livello nazionale si prefigge l'obiettivo di formare insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, promuovendo l'acquisizione delle principali competenze legate alla funzione docente: pedagogiche, didattiche, disciplinari e comunicativo-relazionali (Quadro SUA-CdS A2.a). Il corso di studio a curriculum unico prevede un'offerta didattica articolata in insegnamenti, laboratori e tirocini (a frequenza obbligatoria) e permette di acquisire un titolo di laurea abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria.

Il CdSM si prefigge i seguenti obiettivi formativi:

- far acquisire solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento
- rendere gli studenti e le studentesse capaci di proporre le conoscenze nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto
- promuovere competenze legate alla gestione della classe
- promuove competenze nell'ambito della progettazione di percorsi educativo-didattici
- far acquisire conoscenze e capacità riguardanti l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Il corso di studi è strutturato secondo la tabella 1 allegata al DECRETO 10 settembre 2010, n. 249. Regolamento concernente «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti

della scuola dell'infanzia, della scuola primaria", e prevede l'acquisizione di 300 cfu articolati secondo le seguenti attività (Quadro SUA-CdS A4.a):

- attività formative di base (ambiti disciplinari psico-pedagogico, metodologico-didattico e socio-antropologico);
- attività formative caratterizzanti (inerenti i "saperi della scuola" e l'accoglienza degli studenti con disabilità);
- altre attività (insegnamenti a scelta, tirocini, laboratori di tecnologie didattiche, laboratori di lingua inglese e prova finale).

Le attività di tirocinio indirette e dirette, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, hanno inizio nel secondo anno di corso e si svolgono secondo modalità tali da assicurare un aumento progressivo del numero dei relativi cfu fino all'ultimo anno. Esse sono organizzate da un apposito Ufficio Tirocinio gestito da tutor organizzatori e si svolgono presso istituti scolastici convenzionati (tirocinio diretto) e presso l'Ateneo sotto la supervisione di tutor coordinatori (tirocinio indiretto). Nell'a.a. 2022/2023 il numero di istituti scolastici convenzionati con l'Ateneo è giunto a circa 100 unità ed il contingente del personale docente da destinare a compiti di tutoraggio assegnato dall'USR Calabria è salito a n. 5 posti complessivi, con un incremento di n. 2 posti rispetto agli a.a. precedenti, ottenuto sulla base di un'apposita richiesta di incremento formulata dal Dipartimento DIGIES attestante l'aumento del fabbisogno per esigenze formative. Si segnala che nella programmazione didattica prevista in fase di istituzione del CdSM le attività di tirocinio sono state collocate al II semestre del II, III, IV e V anno di corso; ma a partire dall'a.a. 2022/2023, dopo aver verificato la presenza di un elevato numero di studenti con debito, si è deciso di spostare le attività di tirocinio al I semestre in modo da agevolare eventuali recuperi al II semestre. Si prevede, con tale intervento, di ridurre il numero di studenti che accedono agli anni successivi con debito e di semplificare le attività organizzative dell'Ufficio Tirocinio.

Il CdSM in Scienze della Formazione Primaria sin dai suoi esordi ha avviato un'efficace interazione con le scuole e con i dirigenti scolastici, al fine di agganciare l'offerta formativa alle reali esigenze del territorio. Il corso è stato istituito a seguito di consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, nonché degli Enti territoriali avvenute il 12 dicembre 2017 (Quadro SUA-CdS A1.a) e svolge azioni periodiche di monitoraggio dell'andamento che coinvolgono le Parti Interessate (PI) (dirigenti scolastici, referenti del Terzo Settore e degli Enti locali). Le consultazioni annuali contribuiscono alla definizione della programmazione didattica e all'aggiornamento dei contenuti, e sono anche finalizzate ad un'analisi della coerenza tra obiettivi formativi e profilo professionale, che tenga conto del cambiamento della normativa in materia di formazione iniziale degli insegnanti.

Attraverso la compilazione di apposite schede di rilevazione predisposte dal MUR, ogni anno accademico l'Ateneo formula la propria richiesta di potenziale formativo sulla base dell'analisi della sostenibilità delle risorse e per l'emanazione dei decreti relativi alla definizione del numero dei posti disponibili per l'accesso. Questi ultimi, sulla base della richiesta formulata dall'Ateneo sono progressivamente aumentati, passando da 157 unità (137 per cittadini comunitari e non comunitari residenti in Italia e 20 per cittadini non comunitari residenti all'estero) dell'a.a. 2018/2019 a 250 unità (230 + 20) dell'a.a. 2022/2023.

Al fine di rendere gli obiettivi di apprendimento maggiormente coerenti con il profilo culturale e professionale in uscita e provare ad arricchire l'offerta formativa tenendo conto dei cambiamenti che riguardano la concezione dei processi di insegnamento-apprendimento a scuola, si è scelto di apportare modifiche alla parte dell'offerta formativa relativa agli insegnamenti a scelta. Nell'a.a. 2022/2023 il percorso di studi è stato, pertanto, integrato con due ulteriori insegnamenti a scelta (Pedagogia del gioco e Didattica della lettura e della scrittura). La scelta formativa, di evidente stampo pedagogico, rientra in una precisa idea di formazione all'insegnamento declinata sulla costruzione di competenze educativo-didattiche e sull'acquisizione di metodologie innovative fondamentali per l'insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Inoltre, come suggerito dal PQA e dal NdV nell'audizione 2021 e nel rispetto dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studi, l'Offerta Formativa dell'a.a. 2022/2023 ha previsto una riduzione della frammentazione dei corsi e una più adeguata assegnazione del carico didattico ai docenti.

Si evidenzia, come raccomandato dal PQA e dal NdV nell'audizione 2022, che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) inseriti in SUA-CdS (Quadro A4.a) e nelle singole schede degli insegnamenti necessitano di una più chiara declinazione per aree di apprendimento.

La raccolta delle opinioni degli studenti attraverso il questionario OPIS ha mostrato negli anni che la soddisfazione in relazione alla qualità della didattica è “decisamente positiva”, collocandosi nella soglia più elevata di gradimento. Negli ultimi anni risultano in netto aumento le percentuali di risposte positive relative agli ambiti del carico di studio degli insegnamenti, del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, della coerenza degli insegnamenti, della disponibilità dei docenti, dell'utilità delle attività didattiche integrative, delle capacità dei docenti (esposizione degli argomenti e capacità di motivare), dell'adeguatezza del materiale didattico, della chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, dell'interesse degli studenti.

In conclusione, i risultati finora raggiunti sono da ritenersi ampiamente positivi. La struttura e l'offerta didattica sono valutate positivamente dagli studenti e dalle parti sociali. I dati ricavati dalle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) relativamente agli indicatori della didattica e dai questionari Opis fanno emergere una adeguata regolarità delle carriere ed un alto livello di soddisfazione degli studenti. Sulla base del numero medio di cfu acquisiti dagli studenti si prevede un numero significativamente positivo di laureati entro il termine regolare del percorso di studi. Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdSM risultano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono la classe LM-85 bis.

1 c – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le criticità del CdSM sono individuate attraverso azioni di monitoraggio in itinere, che si basano sull'analisi dei principali documenti di rilevazione dei dati, e grazie alle costanti interazioni con la rappresentanza studentesca.

Obiettivo 1: riqualificazione del tirocinio e del suo ruolo formativo

Azioni: il progetto di miglioramento del tirocinio si basa sull'analisi delle criticità emerse dall'attività di monitoraggio realizzata nell'a.a. 2021/2022 su 252 iscritti e finalizzata a rilevare l'impatto dell'esperienza di tirocinio sugli apprendimenti e sulla costruzione dell'identità professionale degli studenti. Le azioni che saranno realizzate riguardano l'individuazione di un più funzionale raccordo Università-Scuola, la costruzione di un coerente progetto di *work-integrated learning* (WIL), la formulazione di un syllabus del tirocinio che garantisca l'inserimento organico di quest'ultimo nel sistema di qualità del CdSM e la realizzazione di corsi di formazione rivolti ai tutor universitari e scolastici. L'ultima azione è orientata anche ad un preciso ampliamento del numero degli istituti scolastici convenzionati e alla qualificazione del personale scolastico coinvolto.

Obiettivo 2: innovazione didattica degli insegnamenti

Azioni: sarà programmato e implementato un piano di innovazione didattica incentrato sullo sviluppo delle competenze pedagogiche dei docenti e sul miglioramento dei processi di apprendimento-insegnamento. Saranno per questo organizzati corsi di aggiornamento/approfondimento rivolti ai docenti (sottoforma di *pedagogical lunch*) con la finalità di costituire una comunità di pratica che riflette e progetta insieme l'innovazione didattica. L'obiettivo strategico prevede, inoltre, l'introduzione di attività di *Service Learning* (SL) rivolte agli studenti. L'intento è quello di condurre lo studente a sviluppare le proprie conoscenze e competenze combinando il servizio solidale nella comunità di riferimento con la formazione accademica, provando ad estendere lo spazio di apprendimento sia in senso fisico dall'aula al territorio, sia in senso simbolico dalle conoscenze disciplinari alle competenze trasversali. Il contributo che il SL può offrire in termini di innovazione della didattica universitaria trova il suo fondamento nella flessibilità e nella trasversalità di saperi situati, nel superamento della finalità astratta del conoscere per conoscere, nelle forme di apprendimento attivo e nella trasformazione dei singoli protagonisti e delle comunità coinvolte. L'introduzione del SL esprime una precisa volontà del CdSM di trasformare i propri modelli formativi e di promuovere una didattica *student-centred*, incentrata su un nuovo modo di concepire lo studente, che da fruitore diviene co-costruttore del proprio percorso formativo attraverso azioni didattiche mirate alla valorizzazione delle potenzialità e delle risorse individuali. Attraverso le azioni di SL e il conseguente ampliamento della mission a favore di processi di *public engagement*, la progettazione formativa del CdSM si orienta verso processi di alfabetizzazione professionale finalizzati alla costruzione di *career skills*, che si basano sul coinvolgimento dello studente nella realtà territoriale. Secondo l'approccio prescelto, la formazione professionale si intreccia con l'obiettivo di rendere gli studenti cittadini responsabili ed attivi nella propria comunità.

Obiettivo 3: definizione più coerente tra profili - obiettivi formativi - aree di apprendimento - processi di valutazione.

Azioni: re-styling della SUA-CdS (Quadro A4.a) e delle singole schede degli insegnamenti a partire dalla costruzione di linee guida per la costruzione dei syllabus. Il presupposto è che il principale fruitore del syllabus è lo studente e per questo motivo esso deve essere chiaro ed esaustivo e permettere una immediata comprensione delle conoscenze, delle abilità da acquisire, dei prerequisiti per poter affrontare il corso, del metodo didattico che sarà adottato e delle modalità di verifica dei risultati di apprendimento. Inoltre, la costruzione dei syllabus sarà orientata ad esplicitare le innovazioni didattiche relative alle strategie di insegnamento messe in atto dai docenti e gli obiettivi connessi all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

2-L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente documento rappresenta il primo Rapporto di Riesame Ciclico, pertanto non è possibile rilevare mutamenti né analizzare l'efficacia di proposte di soluzione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di orientamento

Le attività di orientamento realizzate sono principalmente quelle in ingresso e si rivolgono agli studenti delle scuole secondarie di II grado. Ogni anno nei mesi di gennaio e febbraio il DIGIES realizza i *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (PCTO), durante i quali gli studenti partecipano ad attività seminariali e laboratoriali progettate con l'intenzione di presentare il ventaglio dell'offerta formativa, fornire strumenti per una scelta consapevole e supportare nella transizione scuola- università. In particolare, durante le attività laboratoriali gli studenti delle scuole secondarie hanno la possibilità di partecipare attivamente alle attività formative del CdSM ed avere un reale approccio alle discipline e alle metodologie di insegnamento-apprendimento che caratterizzano il percorso di studi.

Le attività di orientamento *in itinere* sono di natura informativa e vengono svolte dall' Info Point.

E' istituito un gruppo di lavoro per l'Orientamento dipartimentale, coordinato dal delegato all'orientamento e dai referenti dei singoli CdS.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per l'accesso al CdSM sono richieste conoscenze di base corrispondenti agli esiti della formazione della scuola secondaria di II grado, considerate indispensabili per la comprensione dei corsi universitari, e per questo definite *Saperi Essenziali*: Essi si suddividono nei seguenti ambiti:

- competenza linguistica e ragionamento logico;
- cultura letteraria, storico-sociale e geografica;
- cultura matematico-scientifica.

In particolare, per l'italiano è richiesta padronanza della lingua italiana e della sua grammatica (morfologia, sintassi, lessico), capacità di scrivere in modo corretto, con proprietà lessicale e con registro adeguato al contesto; capacità di capire, elaborare e sintetizzare un testo scritto; per la letteratura è richiesta una formazione di base sulla letteratura italiana e i suoi diversi periodi, con particolare riferimento ai movimenti, agli autori e alle opere più importanti dell'Ottocento e del Novecento, ma anche capacità di analizzare i testi scritti, individuare i diversi generi e le loro peculiarità strutturali e stilistiche.

Per l'ambito logico-matematico sono richiesti controllo dei connettivi logici, dell'implicazione e della doppia implicazione, decodificazione del testo di un problema; elementi di calcolo aritmetico nell'insieme dei numeri Naturali (N), Numeri Interi relativi (Z), Numeri Razionali (Q) e relative operazioni aritmetiche; proprietà delle operazioni nel passaggio da un insieme numerico all'altro; proporzionalità diretta e inversa; proporzionalità lineare; decodifica della proporzionalità anche attraverso grafici di funzione; pensiero geometrico: geometria piana e solida, riconoscimento di trasformazioni isometriche di figure piane: simmetrie, traslazioni e rotazioni; lettura, comprensione e previsione di fenomeni reali definiti attraverso grafici, istogrammi, tabelle a doppia entrata;

semplici applicazioni di probabilità e statistica; riconoscimento e argomentazione di ipotesi e tesi su semplici teoremi studiati in precedenza.

Ai candidati, utilmente collocati nella graduatoria del concorso di ammissione, ma che hanno dimostrato particolari carenze nelle aree dei saperi essenziali per l'accesso, sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da recuperare entro il primo anno di corso. Il CdSM stabilisce annualmente le specifiche attività formative da attivare per il recupero dei debiti formativi aggiuntivi e le rende note sulla propria pagina web.

Dall'elaborazione statistica relativa al livello di preparazione degli studenti condotta annualmente sui risultati ai test d'accesso emerge che un numero significativo di studenti (mediamente intorno alle 100 unità) presenta una rilevante lacuna nell'area logico/matematica.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il Coordinatore del CdSM, coadiuvato dal Delegato di Dipartimento per gli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento, verifica le necessità individuali degli studenti che ne fanno richiesta e, di concerto con l'Ufficio Disabilità dell'Ateneo e i docenti, individua modalità e strumenti per personalizzare i percorsi di studio e le prove d'esame. A vantaggio degli studenti lavoratori, sono previsti appelli straordinari e, in accordo con il singolo docente, percorsi di studio tarati sulle specifiche esigenze e potenzialità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione sono definiti nelle singole schede degli insegnamenti presenti sul sito web del CdSM. Negli anni precedenti si è evidenziato un problema di trasferibilità delle informazioni inserite dai singoli docenti dalla piattaforma GOMP alle schede d'insegnamento pubblicate sul sito. La criticità, riguardante proprio la visibilità dei dati sulla valutazione degli apprendimenti, sarà affrontata a partire dal 2023 con l'adozione del nuovo sistema Esse3.

Dalle OPIS delle prime quattro annualità di corso emerge che la definizione delle modalità degli esami è chiara mediamente per il 92% degli studenti e che la soddisfazione per la reperibilità dei docenti per eventuali chiarimenti e spiegazioni è mediamente del 96%

Internazionalizzazione della didattica

Tutti i dati che si riferiscono all'internazionalizzazione del CdSM sono stabilmente allo 0% dall'attivazione del corso fino al 2021. Si segnala, tuttavia che il tema dell'internazionalizzazione è stato affrontato in modo propulsivo e nel corso dell'a.a.2021/2022 il CdS ha stipulato un accordo bilaterale con l'Universida de Vigo (Spagna). L'accordo si basa sulla mobilità di 4 studenti per una durata di 10 mesi (iscid 112), di 4 studenti per una durata di 10 mesi (iscid 113) e 4 studenti per una durata di 10 mesi (iscid 119).

Si aggiunge, inoltre, la pianificazione di un ulteriore progetto di mobilità rivolto agli studenti, riguardante l'agreement stipulato nel 2023 tra il Dipartimento DIGIES e la Fondazione Scholas Occurrentes Spagna (all'esito della procedura risultano assegnatari 51 studenti iscritti al CdSM). Gli studenti saranno coinvolti nelle attività delle "Escuelas de Escucha" che si realizzano nell'ambito del progetto "Proteger e cuidar (con)Pasión", in Spagna e in Portogallo in collaborazione tra Scholas Occurrentes, Sistema de Proteção e Cuidado della Provincia portoghese della Compagnia di Gesù e Ambiente Sicuro, della Compagnia di Gesù in Spagna. Il progetto è volto a diffondere la cultura della protezione e tutela dei minori in tutte le fasi della stessa - prevenzione, identificazione e intervento educativo. Il principale obiettivo del progetto è porre l'accento sull'importanza dell'ascolto, sulla creazione di spazi sicuri all'interno delle scuole e sull'educazione tra pari.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Incentivare l'orientamento *in itinere* (e-portfolio dell'identità professionale)

Azioni: migliorare il piano dei servizi e delle pratiche di orientamento in ingresso e in itinere rivolte agli studenti tenendo conto dei più recenti modelli teorici di riferimento e delle *best practices* diffuse a livello nazionale e

internazionale. La finalità principale delle azioni da realizzare è favorire negli studenti la consapevolezza delle scelte e creare un rete di supporto nei processi di prefigurazione e socializzazione professionale. In particolare, riguardo all'orientamento *in itinere* saranno realizzate attività che supporteranno gli studenti nella costruzione di un *e-portfolio* dell'identità professionale (a partire dal II anno di corso fino al V), che li condurrà in prospettiva evolutiva a maturare una precisa cultura della professione e ad elaborare le tensioni identitarie tipiche del ruolo docente. Per contrastare il problema della dispersione universitaria connessa ai primi anni di corso ed affrontare il delicato momento della transizione dalla scuola secondaria all'università, si intendono predisporre azioni di *peer tutoring*, che vedranno coinvolti gli studenti iscritti al IV e V anno di corso nel ruolo di tutor-accompagnatori di studenti del I e del II anno. Tutte le attività di orientamento saranno illustrate in modo dettagliato su una pagina web dedicata agli studenti.

Obiettivo 2: realizzare iniziative di supporto a studenti con esigenze specifiche

Azioni: per agevolare il raggiungimento dell'obiettivo del conseguimento di almeno 40 CFU da parte degli studenti che si iscrivono al secondo anno si intende porre in essere azioni correttive in favore degli studenti lavoratori e degli studenti con prole di età compresa tra 0 e 12 anni (in linea con il target previsto dalla legislazione che disciplina il congedo parentale), tra le quali quelle relative alla personalizzazione dei percorsi di studio, alla ridefinizione delle modalità di frequenza e di recupero dei laboratori, nonché all'estensione degli appelli straordinari alle studentesse madri e agli studenti padri.

In riferimento alle conoscenze richieste all'ingresso e alle significative lacune evidenziate nei test d'accesso, si evidenzia la necessità di incentrare le azioni di recupero sull'approfondimento della cultura matematico-scientifica anche attraverso la realizzazione di seminari e laboratori *ad hoc* sulle competenze di *numeracy*.

Obiettivo 3: incrementare l'internazionalizzazione

Azioni: il piano di miglioramento dovrebbe riguardare la promozione di azioni volte alla diffusione e alla pubblicizzazione del CdSM nell'ambito di reti di collaborazione e scambio internazionale già attive o da attivare. L'aumento del numero di studenti stranieri potrebbe essere promosso ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti svolti interamente in lingua inglese, che renderebbero il corso più attrattivo e accessibile a studenti che non parlano l'italiano. La programmazione di giornate di orientamento in entrata (*open day*) specificatamente rivolte a gruppi di studenti stranieri frequentanti le scuole secondarie potrebbe in tal senso agevolare la diffusione dell'offerta sul piano internazionale, ma anche essere mirate ad illustrare le opportunità di natura logistica che l'Ateneo offre (es. residenze universitarie).

3- RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente documento rappresenta il primo Rapporto di Riesame Ciclico, pertanto non è possibile rilevare mutamenti né analizzare l'efficacia di proposte di soluzione.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

La dotazione del personale docente è adeguata come testimoniato dall'indicatore Ic08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento) che dall'istituzione del CdSM è sempre al 100%. Va, però, posto in evidenza che la docenza di riferimento è per il 60% rappresentata da personale docente afferente ad altri Dipartimenti dell'Ateneo.

La numerosità del personale docente strutturato è in aumento rispetto all'a.a. 2018/2019 di istituzione del CdSM, grazie all'assunzione di 2 professori di II fascia e al passaggio di qualifica di 3 ricercatori di tipo b (l'indicatore Ic27 - rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è passato dal 17,4% del 2018 al 50,8% del 2020); si segnala,

tuttavia, che il numero di docenze a contratto è ancora molto elevato e necessita di essere monitorato visto il rischio di superamento del limite massimo del 50% della numerosità non riservata ai professori universitari a tempo indeterminato (lc19 - la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata si attesta mediamente sul 35%). Le docenze a contratto sono stipulate a titolo gratuito e questo pone evidenti difficoltà nel reclutamento del personale e nel mantenimento di una adeguata qualità degli insegnamenti erogati.

Nell'a.a. 2022/2023 si porterà a conclusione il progetto formativo della prima coorte di studenti, ma da un'analisi sui SSD da potenziare in coerenza con il fabbisogno di didattica e di ricerca emergono i seguenti ambiti disciplinari scoperti o numericamente sottodimensionati:

- M-PSI/04
- M-STO/02
- SPS/08 o M-DEA/01
- L-FIL-LET/10
- L-FIL-LET/12
- MED/39
- L-ART/07
- M-PED/01
- M-PED/03
- M-EDF/01 o M-EDF/02.

In termini di sostenibilità del CdSM e di accreditamento periodico, i requisiti di docenza necessitano di essere attentamente monitorati e di essere oggetto di una precisa azione di miglioramento.

La qualificazione del personale docente strutturato è elevata e coerente con le tematiche attinenti alle discipline di insegnamento (premi, riconoscimenti e finanziamenti della ricerca); essa è desumibile dalle attività di ricerca e dalla produzione scientifica ricavabili dai *curricula* dei docenti pubblicati sul sito web del CdSM. Anche i dati ricavati dalla sezione "valutazione docenza" dei questionari compilati dagli studenti mettono in evidenza l'elevata qualificazione dei docenti in relazione alla capacità di esporre gli argomenti e stimolare/motivare gli studenti (percentuali medie di soddisfazione sempre superiori al 90%).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La dotazione di personale di supporto alla didattica corrisponde ad 1 unità (per circa 1000 unità di studenti), peraltro condivisa con altri corsi di studio. Sebbene la qualificazione dello stesso permette di rispondere con efficacia alle richieste e agli adempimenti, è essenziale ampliare la struttura organizzativa e suddividere il lavoro per ambiti e competenze specifiche. Oltre l'ordinaria attività, infatti, la Segreteria didattica è chiamata ad assolvere compiti legati alla particolare natura del CdSM (a ciclo unico, a numero programmato, abilitante all'insegnamento). La criticità che si segnala riguarda innanzitutto l'oneroso lavoro di convalida delle carriere pregresse degli studenti (mediamente 150 richieste annuali), che con l'attuale dotazione di personale richiede tempi di evasione delle pratiche eccessivamente lunghi. A questo si aggiungono le continue interazioni con l'USR Calabria (formulazione annuale del contingente dei tutor del tirocinio, selezione dei tutor, comunicazioni assenze e malattie del personale scolastico assegnato), con gli istituti scolastici per le figure specialistiche (convenzioni, selezioni e comunicazioni) e gli adempimenti ministeriali (potenziale formativo, contingente dei posti, formulazione bando di ammissione al CdSM, organizzazione test d'accesso, formulazione e pubblicazione graduatorie).

Le aule dedicate alle attività didattiche del CdSM sono ubicate nel Lotto D e negli ultimi anni accademici sono risultate insufficienti rispetto alle esigenze didattiche. Per questo motivo, le attività laboratoriali a frequenza obbligatoria dell'a.a. 2022/2023, destinate a circa 250 studenti, sono state ospitate presso le aule del Dipartimento di Architettura.

Il Dipartimento DIGIES, cui afferisce il Corso, dispone di Aule Informatiche, di Aree Studio con connessione wi-fi e di una Biblioteca dell'Area Scienze Umane.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: ampliamento della dotazione del personale docente e tecnico-amministrativo

Azioni: l'ampliamento è da realizzarsi su richiesta del CdSM e del Dipartimento ed in sinergia con l'Ateneo.

Obiettivo 2: adeguamento delle aule e delle strutture connesso alle esigenze didattiche e di studio degli studenti

Azioni: l'ampliamento è da realizzarsi su richiesta del CdSM e del Dipartimento ed in sinergia con l'Ateneo.

4- MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente documento rappresenta il primo Rapporto di Riesame Ciclico, pertanto non è possibile rilevare mutamenti né analizzare l'efficacia di proposte di soluzione.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di monitoraggio e revisione del CdSM si basano sulle attività svolte all'interno della Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Corso, della Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento DIGIES e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Le criticità del CdSM sono individuate attraverso azioni di monitoraggio *in itinere*, che si basano sull'analisi dei principali documenti di rilevazione dei dati che sono periodicamente discusse in Consiglio di CdSM, con la partecipazione attiva della rappresentanza studentesca. Sono previste consultazioni annuali con le Parti Interessate per migliorare la programmazione didattica e aggiornare i contenuti, ma anche per monitorare la coerenza tra obiettivi formativi e profilo professionale, tenuto conto del continuo cambiamento della normativa in materia di formazione iniziale degli insegnanti.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Nell'a.a. 2022/2023 l'offerta formativa è stata ampliata con l'inserimento di 2 insegnamenti a scelta: Pedagogia del gioco e Didattica della lettura e della scrittura. L'intervento è stato realizzato al fine di rendere maggiormente coerenti gli obiettivi di apprendimento con il profilo culturale e professionale in uscita, in accordo con le recenti indicazioni derivanti dalla ricerca scientifica. Si sottolinea, inoltre, lo spostamento delle attività di tirocinio dal II al I semestre, realizzato con la finalità di ridurre il debito formativo degli studenti nell'accesso agli anni successivi e di promuovere una maggiore regolarità delle carriere.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: coincide con l'obiettivo 1 della sezione 1.c

Obiettivo 2: coincide con l'obiettivo 2 della sezione 1.c

Obiettivo 3: coincide con l'obiettivo 3 della sezione 1.c

Obiettivo 4: coincide con l'obiettivo 1 della sezione 2.c

Obiettivo 5: coincide con l'obiettivo 2 della sezione 2.c

5- COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente documento rappresenta il primo Rapporto di Riesame Ciclico, pertanto non è possibile rilevare mutamenti né analizzare l'efficacia di proposte di soluzione.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi del dato iC00a e relativo agli Avvii di carriera al primo anno

Con riferimento al dato denominato iC00a, relativo agli Avvii di carriera al primo anno (L;LMCU; LM), si registra una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Si pone in rilievo, infatti, che l'indicatore iC00a nel 2018 corrisponde a 152 unità, nel 2019 corrisponde a 169 unità, nel 2020 a 192 unità e nel 2021 a 136 unità.

Il dato non appare assolutamente allarmante, in quanto si pone in linea con il generale decremento delle iscrizioni nelle università italiane dovuto alla crisi economica generata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, i cui effetti sul piano economico e rispetto all'impoverimento delle famiglie si sono manifestati principalmente nell'anno 2021, cioè a due anni dall'inizio della pandemia.

Inoltre si evidenzia che i numeri relativi agli avvii di carriera al primo anno nel CdSM in Scienze della Formazione Primaria sono più o meno in linea con i numeri degli avvii di carriera al primo anno degli Atenei della stessa area geografica non telematici (198,4) e a quelli degli avvii di carriera al primo anno del numero medio espresso con riferimento a tutti gli Atenei non telematici (173,0).

GRUPPO A – Indicatori Didattica

Il dato iC01, riferito alla percentuale di studenti che si iscrivono al II anno entro la durata normale del CdS avendo acquisito almeno 40 CFU, esprime i seguenti valori in riferimento all'anno 2020: 329 studenti su 562 si sono iscritti al secondo anno avendo acquisito 40 cfu.

Il dato corrisponde a una percentuale del 58,5%, pertanto si evince che, sebbene sia leggermente diminuito rispetto alla rilevazione relativa al 2019 (pari al 61,6%), lo stesso è comunque da ritenersi in notevole aumento rispetto alla rilevazione dell'anno 2018, che si attestava sul 35,5 %. La leggera oscillazione è compatibile anche con l'aumentato target su cui viene effettuata la rilevazione statistica, che inevitabilmente provoca leggeri discostamenti rispetto all'anno precedente.

In ogni caso, poiché sin dallo scorso anno si è posto in rilievo che – per agevolare il raggiungimento dell'obiettivo del conseguimento di almeno 40 CFU da parte degli studenti che si iscrivono al secondo anno – è necessario porre in essere ulteriori azioni correttive in favore degli studenti lavoratori e degli studenti con prole di età compresa tra 0 e 12 anni (in linea con il target previsto dalla legislazione che disciplina il congedo parentale), si sta agendo per promuovere ulteriori azioni a tutela degli studenti lavoratori e di quelli impegnati a svolgere anche il ruolo di genitori, tra le quali quelle relative alla ridefinizione delle modalità di frequenza e di recupero dei laboratori, nonché quelle dell'estensione degli appelli straordinari anche alle studentesse madri e agli studenti padri.

Il dato iC02, relativo alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, risulta non disponibile perché il CdSM in Scienze della Formazione Primaria ha attivato nell'a.a. 2022/2023 il quinto anno, pertanto ancora nessuno degli studenti iscritti è giunto al termine del percorso.

Il dato iC03, riferito alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, registra un trend di crescita dell'attrattività del corso, poiché nel 2018 gli studenti provenienti da altre regioni erano pari al 3,3%, nel 2019 il dato era già in crescita corrispondendo al 3,6 %, nel 2020 il dato è ulteriormente aumentato passando al 6,3% e nel 2021 corrisponde al 7,4%. L'aumento del numero degli studenti provenienti da altre regioni è un evidente segnale dell'aumentata attrattività del corso dalla sua attivazione a oggi.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

I dati relativi all'internazionalizzazione non presentano novità rispetto a quelli contenuti nella scheda del corso di studio del 2.10.2021, ma v'è da rilevare che l'emergenza sanitaria in corso ha pregiudicato in maniera drastica la possibilità degli scambi e ogni azione protesa a favorirli si è scontrata con la normativa interna e quella internazionale secondo cui gli spostamenti sono scoraggiati, ove non del tutto vietati.

Va segnalato, tuttavia, che il tema dell'internazionalizzazione è stato affrontato dalla Commissione AQ in diverse occasioni e a seguito degli impulsi dati dalla Commissione medesima il Corso di laurea in Scienze della formazione

primaria ha stipulato nel corso dell'a.a.2021/2022 un accordo bilaterale con l'Universida de de Vigo (Spagna). L'accordo si basa sulla mobilità di 4 studenti per una durata di 10 mesi (iscid 112), di 4 studenti per una durata di 10 mesi (iscid 113) e 4 studenti per una durata di 10 mesi (iscid 119).

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Il dato iC13, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, esprime un valore in leggera decrescita rispetto all'anno precedente, poiché è passato dal 65,4% del 2019 al 62,5% del 2020.

Il dato iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, dunque studenti che non hanno rinunciato agli studi, esprime un valore decisamente positivo, sebbene in leggera decrescita, perché corrisponde al 92,1%.

Il dato iC15, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, esprime un valore positivo perché corrisponde all'81,0%. La diminuzione rispetto al precedente anno è ascrivibile alla registrata difficoltà dello svolgimento dei tirocini esterni durante la pandemia. Sul punto sono state assunte iniziative correttive ancor prima di avere la rilevazione del dato, in quanto la coordinatrice, Prof.ssa Priore, ha tempestivamente e opportunamente anticipato le attività di tirocinio al primo semestre per consentirne il completamento delle stesse entro la fine dell'anno accademico e, quindi, risolvere la problematica riscontrata.

Il dato iC15BIS, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, conferma il trend di complessiva positività dei dati sul corso di laurea, nonostante la lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, in quanto corrisponde all'81,0%.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Il dato iC21, relativo alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, è assolutamente positivo, perché nell'anno 2020 corrisponde al 92,9%. La lieve diminuzione rispetto al 2019 non deve essere interpretata in termini di calo, in quanto la platea presa in considerazione ai fini dell'analisi statistica è notevolmente aumentata, perciò rispetto all'aumento del numero di studenti, il dato si conferma assolutamente positivo attestandosi quasi agli stessi livelli dell'anno precedente.

Il dato iC23, relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, conferma il trend assolutamente positivo del corso di laurea, perché corrisponde allo 0,0%. Dunque non si registrano casi di studenti che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: coincide con l'obiettivo 1 della sezione 1.c

Obiettivo 2: coincide con l'obiettivo 2 della sezione 1.c

Obiettivo 3: coincide con l'obiettivo 3 della sezione 2.c

Obiettivo 4: coincide con l'obiettivo 1 della sezione 3.c